



CONGREGAZIONE

MECHITARISTA



Venezia S. Lazzaro 28/12/1908

Illustrissimo e venerato Signore,
mio Maestro P. A. Saccardo
Padova

Sinceri e vivissimi furono i miei
voti nel giorno del S. Natale, e saranno
ancora di più, nel Capo d'Anno Nuovo, per
Lei e per la sua intera famiglia.

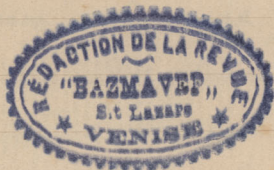
Non posso dimenticare quel buon
Maestro mio, che, esempio di virtù e di
lavoro fu anche mio benefattore personale.

Benchè altamente desiderava di venire
a Padova e lavorare per la mia flora Armena,
sotto la Sua tutela^{***} e quello del genioso
D. A. Béguinot, fui impedito dai miei Superi-
ori, i quali non trovando persona adatta,
m'hanno imposto temporaneamente, dei
lavori tutt'altro differente di botanica, e cioè
di pubblicare mensilmente la Rivista nostra

Basmavez e di impartire lezioni nel nostro
ginnasio qui a S. Lazzaro.

Mi duole veramente che per due, tre mesi
non potrò ne anche muovermi di Venezia,
causa la responsabilità assunta ed i ^{manca} mancati
di cooperatori. Con tutto ciò fui assicu-
rato che appena liberato da carico di
redattore capo, avrò la libertà di ritornare
a Padova e di studiare le Pianta Armeal.

Mi perdoni, Signor mio Professore, per
questa tutta involontaria mia diserzione,
e riceva i miei sincerissimi auguri ed i
sentimenti i più affezionati, che sono,
Illustrissimo mio Maestro, suo



Devotissimo servo
P. Persis Dirakoyan,
R. Mechitarista.